



Supplemento di indagine

Mensile promosso dal CENTRO POLITICO-CULTURALE PER L'ALTERNATIVA «CARLO CASTELLANI»

Autorizzazione del Tribunale di Ferrara n. 396 del 17/8/87 - Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70 - Fotocomposizione, montaggio e stampa: Cartografica Artigiana, via Béla Bartók 20-22 Ferrara. Chiuso in tipografia il 29/4/88 - Contiene inserto redazionale - Redazione: Ferrara, via Borgo di Sotto 36/a (sede provvisoria). Edizione: Ottantagiorni (Bologna-Ferrara-Reggio Emilia). Direttore responsabile: Francesco Monini. Progetto grafico: Laura Magni. Redazione: Michele Bigoni, Paolo Crepaldi, Francesco Monini, Alberto Poggi. Hanno inoltre collaborato: Giordano Barioni, Anna Chiappini, Cecilia Chiappini, Giorgio Forini, Giovanni Guerzoni, Maria Teresa Lucci, Norma Mattarei, Albero Melandri, Tullio Monini, Emanuele Pecorari, Luigi Rigosi, Davide Scaglianti, Emanuela Zucchini.



Le associazioni di base ed i gruppi di volontariato sono un segno dei tempi. Essi dicono che la società contemporanea non si riduce al consenso manipolato dagli apparati di comunicazione di massa, che progresso e modernizzazione contengono anche dominio ed emarginazione, che consumo e successo individuale non sono valori universali e fatica del vivere, disagio e fragilità sociale crescono e si allargano nel nostro tempo.

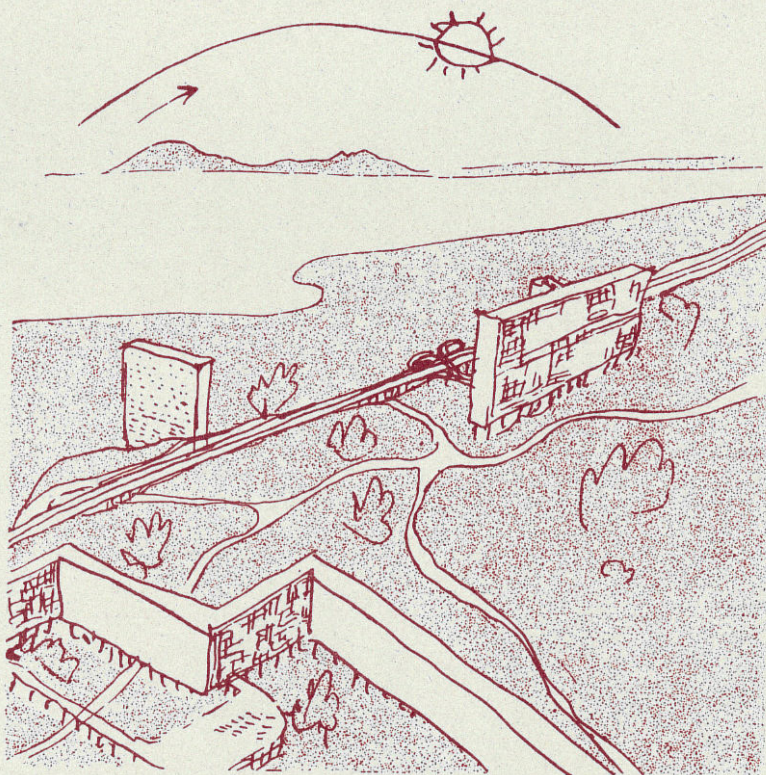
Movimenti, associazioni e volontariato indicano una trasformazione profonda nella logica e nei meccanismi che guidano la società. Costringono i problemi sociali a rendersi visibili e gli danno così forma e contenuto. Soprattutto esprimono e fanno vivere desideri diffusi di cambiamento, di una partecipazione non ridotta a vuote formule, di una nuova etica non centrata sull'individualismo, ma su persone reciprocamente solidali.

Un patrimonio da valorizzare

Anche la Ferrara dei nostri anni si caratterizza per una presenza estremamente diffusa, intelligente ed attiva del volontariato e dell'associazionismo. E' una realtà in gran parte nuova, che opera nella città al di fuori dei tradizionali canali di partecipazione politica e di informazione. Un tam-tam sommerso ma efficace e la ragnatela delle conoscenze amicali tiene assieme questo mondo che è vitale ma ai più sconosciuto e non semplice risulta conoscere e percorrere i mille sentieri dell'impe-

tre passi avanti

il documento - appello del centro castellani per dare voce e spazio al volontariato cittadino



«Allora tutto ritorna alla misura umana. La natura è di nuovo presa in considerazione. La città, invece di divenire una pietraia implacabile è un grande parco ove l'urbanista disporrà le unità di abitazione, di grandezza conforme, veri e propri comuni verticali». (Le Corbusier)

gno, della passione e del lavoro nascosto del volontariato ferrarese.

Si tratta di un impegno civile dalle molte facce, che spazia dalla tutela dei diritti dei nomadi al recupero dei tossicodipendenti, dalla solidarietà internazionale alla lotta dei familiari dei portatori di handicap, dai problemi della popolazione anziana all'impegno ecologista, dai movimenti delle donne ai gruppi che si occupano di infanzia. Così diverse, originali e non sovrapponibili, pure queste esperienze nel loro insieme interrogano questa città e chiedono al sistema politico ed a chi ha responsabilità di governo l'adozione di concezioni e di pratiche diverse in tema di associazionismo e volontariato. Perché non estendere a questa realtà la corrente nozione di «giacimento culturale», avviandosi a pensare al patrimonio di intelligenze, di impegno civile e di vivacità culturale sedimentato nell'associazionismo cittadino come ad un «patrimonio» appunto, che deve essere valorizzato al pari dei palazzi o delle nostre mura, perché quanto e più di loro arricchisce la città rendendola viva e vivibile per tutti i suoi cittadini?

Alcune proposte concrete

Con l'obiettivo di far emergere e valorizzare il patrimonio di impegno che si esprime all'interno dell'associazionismo e del volontariato ferraresi possono venire individuate le seguenti proposte operative. Di facile realizzazione (segue in seconda pagina)

Il documento sull'associazionismo ed il volontariato ferrarese che riportiamo in apertura del giornale è stato presentato nel corso dell'assemblea del Centro Castellani del 22 aprile scorso.

Un incontro stimolante che ci ha permesso di condividere, soprattutto grazie alla testimonianza di Marina Rossanda, l'urgenza di un impegno politico in appoggio alla resistenza della popolazione palestinese dei territori occupati da Israele.

Altre proposte sono state avanzate nel corso dell'assemblea in tema di obiezio-

ne fiscali alle spese militari e di lotta al sistema sudafricano dell'apartheid. Nelle prossime settimane ci proponiamo, come Centro Castellani, di favorire iniziative concrete su questi obiettivi.

A proposito di volontariato è venuto invece il momento di tirare le fila di un lavoro di molti mesi che ci ha visto pro-

tagonisti della ricerca censimento sui gruppi ferraresi e di numerosi incontri seminariali sull'argomento, conclusi dal convegno nazionale del 20 febbraio.

Il documento si propone di valorizzare l'iniziativa delle associazioni di base della nostra città, accrescendo la risonanza e l'informazione attorno alle loro

il nostro impegno

proposte. In questo senso vengono formulate alcune precise richieste alla Amministrazione Comunale.

Chiediamo a tutti i gruppi ed alle associazioni ferraresi di confrontarsi sul testo proposto e di farci pervenire osservazioni ed integrazioni. Crediamo che il documento esprima esigenze diffuse e sentite nell'arcipelago del volontariato cittadino. Ma solo se attorno a questa proposta si coagulerà il consenso e l'appoggio esplicito di molti gruppi sarà possibile ottenere dei risultati concreti

Tullio Monini